

D26 Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali

Progressivo 29

<p>Direzione Generale</p> <p>Servizio</p> <p>Sede</p> <p>Tipologia dell'incarico</p>	<p>Direzione Generale Programmazione Territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni Internazionali</p> <p>Viale Aldo Moro 52</p> <p>CONSULENZA</p>
<p>Descrizione attività e modalità di realizzazione</p> <p><u><i>I professionisti con partita IVA possono avere incarichi di collaborazioni coordinata e continuativa solo per attività diverse da quelle per cui svolgono attività libero professionale</i></u></p>	<p>Collaborazione coordinata e continuativa</p> <p>Supporto tecnico-specialistico al Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici per lo sviluppo e lo svolgimento delle proprie funzioni, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto alle attività di valutazione e accompagnamento metodologico per la valutazione di politiche e programmi complessi, anche sui temi della coesione economica, sociale, dello sviluppo territoriale e sui temi prioritari della strategia regionale per la programmazione 2014-2020 • supporto alla partecipazione del Nucleo alla Rete nazionale per quanto riguarda attività di confronto metodologico, valutazioni sperimentali e monitoraggio previste nell'ambito dei rapporti di collaborazione anche con il Sistema Nazionale di Valutazione e Uval • supporto all'analisi di dati quantitativi socioeconomici per la programmazione di politiche integrate di sviluppo • contributo alle attività del Nucleo in relazione alle funzioni del Comitato Permanente per la programmazione dei Fondi 2014-2020 • supporto alle attività di valutazione ex ante, in itinere ed ex post, funzionali alle attività e ai processi della programmazione territoriale nell'ambito delle priorità del DSR per la programmazione 2014-2020 • contributo all'attività di confronto e sperimentazione a livello nazionale sulle politiche di sviluppo territoriale e di programmazione dei fondi SIE, per lo scambio di buone prassi e di esperienze pilota
<p>Durata prevista dell'incarico</p>	<p>12 mesi</p>
<p>Titoli di studio richiesti</p> <p><u><i>I titoli di studio conseguiti presso Istituti esteri devono essere corredati dal provvedimento di riconoscimento o equiparazione previsto dal nostro ordinamento</i></u></p>	<p>Diploma di laurea in Scienze Politiche o Economia e commercio ed equipollenti</p>

Esperienze professionali richieste	<p>Esperienza almeno quinquennale maturata presso la Regione Emilia-Romagna o altre Amministrazioni Pubbliche in materia di programmazione e valutazione delle politiche comunitarie.</p> <p>Esperienze di sviluppo metodologico e di valutazioni sui temi dello sviluppo territoriale</p> <p>Comprovata conoscenza del campo di applicazione delle condizionalità ex ante dei fondi SIE</p>
Altre competenze richieste	<p>Conoscenze specifiche nello sviluppo di progetti europei.</p> <p>Ottima conoscenza della normativa europea in materia di fondi strutturali.</p> <p>Approfondita conoscenza delle politiche regionali di sviluppo</p> <p>Comprovata conoscenza del campo di applicazione delle condizionalità ex ante dei fondi SIE</p> <p>Ottima conoscenza della lingua inglese e di una o due lingue comunitarie in aggiunta</p>
Compenso proposto Periodicità corrispettivo	<p>43.000,00Euro oltre al rimborso delle eventuali spese di missione</p> <p>Fasi di avanzamento da concordare</p>
Criteria di scelta della candidatura e relativo punteggio massimo.	<p>Criteria di selezione – Scelta sul profilo curricolare, avuti a riferimento i sotto indicati punteggi:</p> <p>a) qualificazione culturale e professionale; da 0 a un massimo di punti 10</p> <p>b) esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza nel settore; da 0 a un massimo di punti 20</p> <p>c) ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico (grado di conoscenza delle principali normative di settore; conoscenza delle politiche regionali ; di applicativi informatici impiegati presso l'Ente; di una o più lingue comunitarie): da 0 a un massimo di punti 10</p> <p>d) la selezione effettuata sulla base della valutazione documentale potrà, eventualmente, essere integrata da un colloquio per i primi 6 candidati in graduatoria, qualora il punteggio non sia inferiore a 30 finalizzato ad accertare le conoscenze dichiarate al punto c) che precede. Tale colloquio potrà attribuire un ulteriore punteggio da 0 ad un massimo di 10 punti.</p>
Responsabile del procedimento	<p>COCCHI ENRICO</p>
Riferimento tecnico per la procedura	<p>Lippi Silvia</p>